



Roma, 4 gennaio 2017

Spett.le Collegio Sindacale di Telecom Italia S.p.A.

Presidente dott. Roberto Capone
dott. Gianluca Ponzellini
dott.ssa Paola Maiorana
dott. Vincenzo Cariello
dott. Ugo Rock

Spett.le Comitato per il Controllo e i Rischi di Telecom Italia SpA

Presidente Prof. Lucia Calvosa

Consiglieri:

dott.ssa Félicité Herzog
dott.ssa Laura Cioli
dott.ssa Francesca Cornelli
dott.ssa Giorgina Gallo
dott. Giorgio Valerio

Spett.le CONSOB Via Giovanni Battista Martini, 3 - 00198 Roma
pec consob@pec.consob.it

Att.ne Presidente Prof. Giuseppe Vegas
Divisione Corporate e Governance
Avv. Maria Letizia Ermetes,
Dott.ssa Piazzini
dott.ssa V. Torchella
Responsabile Consulenza legale Consob
Avv. Salvatore Providenti

Oggetto: richiesta di verifica dell'esistenza di conflitti di interessi su affidamento pubblicità Tim ad Havas e sulla presentazione, presso la sede di New York di Merrill Lynch, del piano industriale

In riferimento alle notizie apparse sulla stampa, nella giornata odierna, relative a un contratto di pubblicità tra Tim e la società Havas, per una cifra compresa tra 80 e 100 Mn.i di euro, e all'incontro preannunciato tra TIM e investitori americani, che avverrà nel grattacielo della Bank of America Merrill Lynch, a New York, Asati richiede al Collegio Sindacale e al Comitato Controllo e Rischi della Società, nonché alla Consob, secondo le rispettive competenze, quanto segue:



1. Assegnazione commessa ad Havas

- i. Premesso che Havas, come noto, è controllata dal signor Bolloré, il quale, mediante il controllo di Vivendi (essendone il principale azionista), controlla anche Tim (essendo Vivendi socio di fatto controllante con il 24%);
- ii. Premesso che il vice presidente del CdA di TIM è CEO di Vivendi e che altri tre amministratori sono espressione del socio Vivendi (in quanto dallo stesso presentati e, di fatto, eletti);

se, nel board di TIM, l'assegnazione di un contratto così importante e oneroso sia avvenuta con l'attivazione e il puntuale rispetto sostanziale delle procedure delle parti correlate e, in particolare, se l'assegnazione – che, ovviamente, deve essere stata considerata favorevole da parte di Havas (società che, non solo, fa parte del gruppo Bolloré - che ne controlla il 75% - ma il cui CEO è Yannik, figlio dello stesso Bolloré) – sia stata la più favorevole possibile per TIM, in relazione alle diverse opzioni possibili .

Di fatto, la questione si risolve nel verificare se il board abbia adeguatamente acquisito, sul mercato, offerte concorrenti e se la valutazione delle stesse sia avvenuta nell'esclusivo interesse della società TIM.

Ovviamente riveste particolare importanza conoscere la presenza o meno, alle riunioni del Comitato Rischi che hanno trattato il tema, della dott.ssa Félicité Herzog.

2. Presentazione piano Tim a New York

- i. Premesso che, come noto, Merrill Lynch è una banca d'affari che, tra le attività principali svolge quella di esprimere il *target price* e formula raccomandazioni di investimento su varie società, tra cui la stessa Tim.
- ii. Premesso che negli articoli di stampa apparsi in data odierna - non smentiti, per il momento, né da Merrill Lynch né dalla stessa Tim, e se ben compresi - la banca d'affari pagherebbe le spese di viaggio e anche buona parte delle spese di presentazione del piano 2017 di Tim;

Di quali spese di viaggio si tratterebbe: di quelle per i Vertici Esecutivi e manager di Tim al seguito; oppure sarebbero comprese anche le spese di viaggio dei giornalisti italiani ed europei che seguiranno lo svolgimento del road show; o, infine, anche le spese per la *location* a New York?

Anche in questo caso, la domanda è chiara: chi e quali spese sostiene? Se non è TIM – naturale soggetto – a quale titolo (e con quale deontologia) interverrebbe Merrill Lynch?

Le informazioni, apprese dalla stampa e da noi semplicemente sopra riassunte e riordinate, qualora rispondessero al vero e qualora non fossero state rispettate tutte le procedure a tutela dell'interesse societario, aprirebbero il problema di un potenziale conflitto di interesse, nonché di un'informazione societaria incompleta e poco trasparente.

Dal momento che Merrill Lynch ha assegnato un target price di 1.6 euro, a fronte di un valore odierno del titolo di 0.85 euro, con un incremento del 84,7% - valutazione che, a oggi, risulta la più alta tra quelli delle 26 banche d'affari riportate dalla stessa TIM e che danno come valore medio di target price 1,00 euro – ci chiediamo quali eventuali e potenziali interessi potrebbero legare TIM a Merrill Lynch.

Chiediamo, infine, che la Società fornisca adeguate comunicazioni esplicative e trasparenti al mercato sulle questioni sopra esposte.



Confidando in un'attivazione delle procedure e in riscontro congrui con i tempi di interesse del mercato, inviamo cordiali saluti.

Presidente Asati
Ing. Franco Lombardi

Roma 4 gennaio 2017